

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 42 (1985)

Heft: 9

Artikel: L'attività dal 1960 al 1985

Autor: Feiknecht, Rudolf

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1000287>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'attività dal 1960 al 1985

di Rudolf Feiknecht, amministratore CST

Due circostanze particolarmente felici hanno favorito la creazione del Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero. Dapprima la soppressione degli ospedali militari del Dono nazionale svizzero. Rimase così, a Tenero, un edificio vuoto, al quale occorreva trovare una nuova destinazione, un vasto appezzamento di terreno e 300 m di spiaggia sulle rive del Verbano, all'epoca abbondante di canneti, ma pur sempre balneabile. Poi, la necessità sorta a quei tempi di trovare un luogo adatto allo svolgimento dei campi estivi dell'Istruzione preparatoria (IP). L'idea giunse a Macolin e la Scuola federale di ginnastica e sport mostrò subito un grande interesse e, senza indugi, si mise all'opera.

I primi corsi si svolsero senza particolari impianti, seguendo la formula delle «vacanze sportive», usufruendo di un quadro «bucolico»: su prati appena falciati, i giovani hanno praticato l'atletica leggera, i giochi di palla, la lotta e tante altre attività. Certo, talvolta, si è dovuto ricorrere a pala e piccone per spianare un dosso o scavare la fossa di ricezione per i salti. I tempi pionieristici hanno pur sempre il loro fascino.

In quel periodo, i responsabili dei corsi anno compiuto un lavoro di formazione meritevole. Dando prova di immaginazione e di spirito di iniziativa, con sensata improvvisazione hanno saputo compensare alla mancanza di infrastrutture. Con l'entusiasmo e la gioia dei loro 18-20 anni, i giovani giunti a Tenero hanno trascorso sicuramente delle giornate indimenticabili, forse le uniche vacanze che, allora, potevano permettersi. È chiaro che per molti il Ticino costituiva un'attrazione indiscutibile.

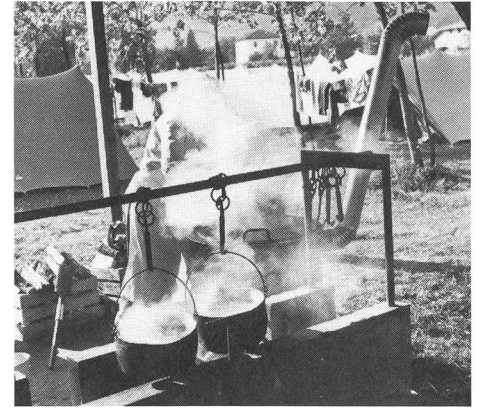
Dopo le prime positive esperienze svolte dall'Associazione solettese di ginnastica, giunsero sempre più numerose

altre richieste. Chi cercava un alloggio per un corso scolastico, chi desiderava semplicemente venire a Tenero per trascorrervi un periodo di vacanza. L'infrastruttura interna non permetteva di accogliere ragazze e ragazzi: ciò spiega perché i primi ospiti del centro provenivano dalle organizzazioni dell'IP.

Con uno sguardo retrospettivo, occorre sottolineare l'atteggiamento estremamente positivo del DNS e della Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin. Queste due istituzioni hanno dato prova di grande apertura di spirito lanciando questa esperienza senza ricorrere a un regolamento contrattuale, ma unicamente sulla base di un impegno verbale.

A partire dal 1964 si cominciò ad adattare l'edificio principale alle esigenze. Cucina, mensa, locali d'alloggio e impianti sanitari furono rinnovati: a poco a poco la casa diventava conforme alle aspettative dei giovani. Si ottenne inoltre una parcella di terreno agricolo per sistemarvi il campeggio.

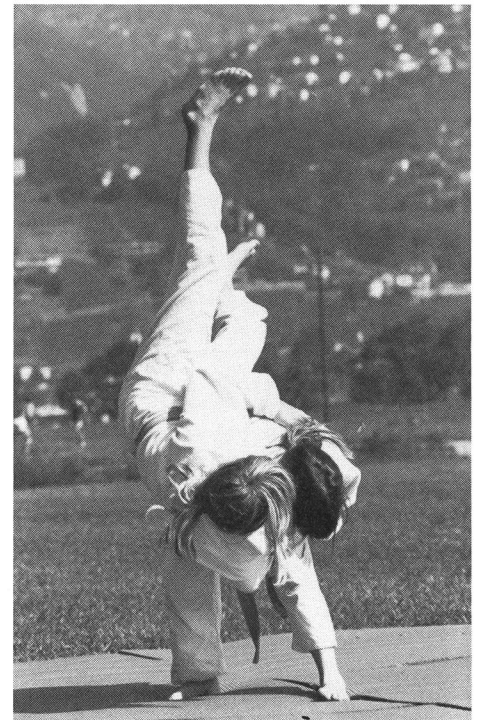
Una vecchia stalla, circondata di alberi e di verde, equipaggiata di caldaie mili-



tari, catini per le stoviglie e tavoli in legno greggio, costituiva il cuore del campeggio. Si decise d'impiegare un minimo di personale allo scopo di limitare le spese di gestione e d'essere così in grado di offrire prezzi adeguati ai mezzi dei giovani. In compenso, gli ospiti aiutavano ad apparecchiare la tavola, a lavare le stoviglie e a riordinare le camere. Allora come oggi, gli sportivi apprezzano i pasti proposti loro, in parte composti con i prodotti dell'azienda agricola.

Con il passare degli anni, i corsi passarono dall'IP a G+S. Bisognò, in particolare, installare nuovi dormitori per le ragazze. Dato l'incremento costante degli utenti, un ampliamento divenne indispensabile in tutti i settori: impianti sportivi esterni, sale di teoria, piscina, palestre.

Le critiche positive formulate dai monitori e i maestri di sport contribuirono positivamente in questa evoluzione ed è in parte grazie a queste che il Centro sportivo nazionale della gioventù è diventato la realizzazione concreta che oggi conosciamo.



I tempi cambiano

Attualmente, gli ospiti del CST sono ben diversi da quelli di 25 anni or sono. Nei primi tempi, a Tenero, si trovavano giovani dai 18 ai 20 anni. Provenivano, per la maggioranza, dalle zone rurali. Oggi sono rappresentate tutte le classi d'età del paese, la città come la campagna. È cambiato anche l'atteggiamento dei partecipanti: i giovani, in particolare, si mostrano più liberi, più a loro agio, più aperti nei confronti dei responsabili. Indubbiamente un segno di nuove forme d'educazione e di relazioni umane.

Anche se i locali e i campeggi hanno visto aumentare il numero dei loro utenti, gli incidenti non si sono moltiplicati e la disciplina è rimasta buona. Con l'introduzione di G + S, i corsi sono diventati misti. All'inizio si nutrivano alcuni timori per quanto concerne le relazioni che si sarebbero instaurate fra ragazze e ragazzi; ma questi timori si sono rivelati infondati. Al contrario, si è assistito a una ripresa d'emulazione, le cui ripercussioni furono molto positive a livello delle prestazioni sportive e dell'ambiente generale del campo.



Tenero e la sua tradizione

Il Centro sportivo è nato sotto una buona stella. Lo spirito di camerateria e di tolleranza che ha sempre regnato fra gli impiegati dell'azienda e i capi-corso, ha permesso di trovare immediatamente la soluzione a qualsiasi problema. Ed è così che, durante gli anni, il funzionamento dei corsi ha approfittato di questa eccellente collaborazione. Per molti partecipanti Tenero è diventato un luogo favorevole alla propria affermazione e al contatto con gli altri. E anche se è la passione per lo sport che ha attirato i giovani, il ricordo che si portano a casa è sicuramente impregnato di momenti vissuti in un ambiente di calda amicizia. □



La concezione dello sport al CST di Tenero

di Urs Wunderlin, capo-tecnico CST

Una studentessa m'ha telefonato, recentemente, per chiedere il permesso di visitare, un giorno, il Centro sportivo di Tenero. Mi ha spiegato che lavorava a una dissertazione sul turismo giovanile in Svizzera e che, nella valutazione di un sondaggio d'opinioni, incontrava spesso il nome del CST! L'ho accolta e accompagnata nella visita per aiutarla a capire le ragioni di questa notorietà. Una cosa è già sin d'ora evidente: i modesti impianti sportivi difficilmente hanno potuto contribuire a questa popolarità e nemmeno metterla in conto alle prestazioni di servizio, minime, né a quella dell'assistenza, ridotta in ragione del personale poco numeroso. La domanda è pertinente: perché il centro raccoglie così tante simpatie? Si tratta di un concorso di circostanze che riunisce tutte le condizioni ideali alla motivazione dei giovani sportivi nel quadro del campo. Detto questo, parlerò essenzialmente della profonda relazione esistente fra lo sport e la gioventù. Questa spiega la densità d'occupazione estremamente elevata del CST, da luglio a metà ottobre: 500-600 persone la settimana, ripartite in 10-15 corsi. In questo contesto, ecco le diverse tappe che conducono a un'attività sportiva serena.

SPORTART / ATTIVITÀ SPORTIVA / BRANCHE SPORTIVE NUOTO

Die Belegung der folgenden Anlagen ist für die Durchführung entscheidend (Angaben mit Datum + Zeit)
Le installazioni seguenti sono decisive per un buon svolgimento del corso (indicare anche la data e l'orario)
Les installations suivantes sont décisives pour le bon fonctionnement du cours (indiquer aussi la date et l'horaire)

Piscina: 3 ore il mattino

2 ore il pomeriggio

SPORTART / ATTIVITÀ SPORTIVA / BRANCHE SPORTIVE Judo / Fitness

Die Belegung der folgenden Anlagen ist für die Durchführung entscheidend (Angaben mit Datum + Zeit)
Le installazioni seguenti sono decisive per un buon svolgimento del corso (indicare anche la data e l'orario)
Les installations suivantes sont décisives pour le bon fonctionnement du cours (indiquer aussi la date et l'horaire)

Talenti ogni giorno nell'Atletica + parzialmente pallanuoto per 4-5 lezioni di pallanuoto

SPORTART / ATTIVITÀ SPORTIVA / BRANCHE SPORTIVE Atletica leggera + Giochi

Die Belegung der folgenden Anlagen ist für die Durchführung entscheidend (Angaben mit Datum + Zeit)
Le installazioni seguenti sono decisive per un buon svolgimento del corso (indicare anche la data e l'orario)
Les installations suivantes sont décisives pour le bon fonctionnement du cours (indiquer aussi la date et l'horaire)

Tutta la settimana terreno d'atletica (ev. Stadio del Lido - Locarno) campo per pallanuoto e/o calcio.